Giovedì 16 febbraio 2023

P9_TA(2023)0051

Il recente deterioramento delle condizioni di detenzione disumane di Aleksej Naval'nyj e di altri prigionieri politici in Russia

Risoluzione del Parlamento europeo del 16 febbraio 2023 sulle condizioni di detenzione disumane di Aleksej Naval'nyj (2023/2553(RSP))

(2023/C 283/05)

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni sulla Russia,

— visti l'articolo 144, paragrafo 5, e l'articolo 132, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che Aleksej Naval'nyj, figura politica di spicco in Russia e vincitore del premio Sacharov 2021, avvelenato dal regime del Cremlino con un agente nervino Novichok, è detenuto dal 17 gennaio 2021 e si trova attualmente in carcere in una colonia penale;

B. considerando che, dal suo arresto, Naval'nyj ha subito maltrattamenti, tra cui torture, punizioni arbitrarie e pressioni psicologiche; che negli ultimi otto mesi Naval'nyj non ha ricevuto visite;

C. considerando che Naval'nyj dovrebbe essere processato in marzo o in aprile 2023 sulla base di nuove accuse e rischia un'ulteriore pena detentiva fino a 35 anni;

D. considerando che, dall'inizio della guerra di aggressione contro l'Ucraina, le autorità russe hanno intensificato la loro repressione nei confronti dell'opposizione politica e della società civile;

E. considerando che il comportamento del Cremlino nei confronti degli oppositori e dei prigionieri politici, tra cui Naval'nyj, rivela la brutale natura del regime, al pari della guerra mossa sia contro l'Ucraina sia contro i russi che credono nella democrazia;

1. è al fianco di Aleksej Naval'nyj e di tutti gli altri coraggiosi prigionieri politici russi nella loro lotta per la democrazia in Russia;

2. chiede il rilascio di Naval'nyj e di tutti gli altri prigionieri politici in Russia, compresi Dmitry Ivanov, Vladimir Kara-Murza, Ioann Kurmoyarov, Viktoria Petrova, Maria Ponomarenko, Aleksandra Skochilenko, Dmitry Talantov, Aleksei Gorinov, Ilya Yashin e altri che sono perseguiti unicamente per la loro associazione con Naval'nyj, per essersi opposti alla guerra di aggressione contro l'Ucraina o ai sensi dell'articolo 207, paragrafo 3, del codice penale russo;

3. chiede che, in attesa del loro rilascio, le condizioni di detenzione di Naval'nyj e di tutti gli altri prigionieri siano rese conformi agli obblighi internazionali della Russia, in particolare per quanto riguarda l'accesso di Naval'nyj a medici di sua scelta e a cure mediche in un ospedale civile, il suo diritto di spostarsi in una struttura di custodia cautelare che gli consenta di vedere i suoi avvocati e la comunicazione con la sua famiglia;

4. ribadisce il suo invito alle istituzioni dell'UE perché continuino a monitorare la situazione dei diritti umani in Russia; sollecita l'UE a sostenere la società civile russa; esorta gli Stati membri a fornire assistenza ai difensori dei diritti umani, agli attivisti a favore della democrazia e ai giornalisti indipendenti russi, all'interno e all'esterno della Russia;

5. sottolinea che sia l'Ucraina sia la democrazia in Russia devono vincere e che entrambe le vittorie saranno vittorie anche per Aleksej Naval'nyj; chiede che l'UE e l'intera comunità democratica dispongano di una strategia chiara per fornire assistenza in entrambe le vittorie, essendo ciò la migliore dimostrazione della nostra solidarietà con Aleksej Naval'nyj e tutti coloro che lottano per il futuro democratico della Russia;

6. sottolinea che Putin deve essere processato per crimini contro i suoi stessi cittadini;

7. esorta il Consiglio ad adottare misure restrittive nei confronti dei responsabili di persecuzioni arbitrarie e di torture contro chi manifesta contro la guerra;

8. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri nonché alle autorità russe.